

WCF

Amnesty International: il Congresso delle Famiglie è "ostile ai diritti umani"

GENDER WATCH

30_03_2019



Una nota di Amnesty International afferma che “programma, obiettivi e relatori coinvolti caratterizzano chiaramente l’incontro di Verona come un evento ostile ai diritti umani, in particolare ai diritti sessuali e riproduttivi e ai diritti delle persone Lgbti; un evento che

non dovrebbe essere sostenuto da alcuna istituzione governativa, cui piuttosto spetta il dovere di garantire i diritti di tutte le persone.

A preoccupare l'organizzazione per i diritti umani sono numerosi contenuti del Congresso, tra cui: l'affermazione che la "famiglia naturale" composta da un genitore uomo e da un genitore donna sia la "sola unità stabile e fondamentale della società" e quindi il rifiuto del riconoscimento di diritti civili a configurazioni familiari al di fuori della coppia eterosessuale unita in matrimonio. [...] la patologizzazione dell'omosessualità e della transessualità e di tutte le forme di orientamento sessuale e identità di genere non ascrivibili a maschio/femmina eterosessuale e il rifiuto del pieno riconoscimento dei diritti civili alle persone che manifestano queste identità".

Molto tempo fa Amnesty difendeva i più deboli, ora si è messa dalla parte dei più forti contro l'evidenza.

<https://www.amnesty.it/il-congresso-mondiale-delle-famiglie-e-un-evento-ostile-ai-diritti-umani/>